



RINDOLA
ASSOCIAZIONE
IMPRESA SOCIALE



FRIENDLY WELFARE:

EMPOWERMENT ED ENGAGEMENT COMUNITARIO A FAVORE DELLE PERSONE
CON DISTURBO NEUROCOGNITIVO

AMBITO DI INTERVENTO

Servizi di base a favore delle persone fragili e/o per favorire la conciliazione vita/lavoro;

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Sistema di sorveglianza "Passi d'Argento" dell'Istituto Superiore di Sanità identifica per il 2020/2021 come fragile il 16,9% della popolazione ultrasessantacinquenne, pari a circa 2,3 milioni di persone. Lo stato di fragilità è una vulnerabilità latente che coinvolge porzioni crescenti della popolazione con perdita delle capacità adattive ed effetti negativi diretti sulle condizioni di benessere, salute e sostenibilità sociale. Alla crescita costante di situazioni a rischio di fragilità si affianca una crescente difficoltà, da parte dei servizi sociali sanitari e sociosanitari (su cui si è articolato il sistema di welfare), di fornire una risposta significativa ai bisogni dei più fragili.

Il progetto intende coinvolgere i comuni dell'Unione Montana Alto Astico (Arsiero, Cogollo Del Cengio, Laghi, Lastevasse, Pedemonte, Tonezza Del Cimone, Valdastico, Velo D'Astico), e l'Unione Montana Piccole Dolomiti (Monte di Malo, Piovene Rocchette, Posina, Recoaro Terme, San Vito di Leguzzano, Santorso, Torrebelvicino, Valdagno, Valli del Pasubio, Schio).

Il territorio dei comuni dell'Alto Astico si estende nella parte Nord est della provincia di Vicenza, in prossimità del confine con la provincia di Trento ed occupa una superficie di 191 kmq con densità di 61,3 abitanti per kmq. Il territorio dei comuni è prevalentemente montuoso: la popolazione residente negli 11 comuni è di quasi 23 mila abitanti e rappresenta il 2,7% della popolazione della provincia di Vicenza.). Popolazione totale 11782 ab con il 24.6% di ultra 65enni.

L'Unione Montana Pasubio – Piccole Dolomiti si trova nella parte nord-occidentale della provincia di Vicenza, Nasce dalla trasformazione della Comunità Montana Leogra Timonchio ma con il Piano di Riordino Territoriale (LR. 40/2012) della Regione Veneto ha ridefinito ed esteso il suo ambito territoriale fino a ricomprendere i comuni di Monte di Malo, Piovene Rocchette, Posina, San Vito di Leguzzano, Santorso, Schio, Torrebelvicino e Valli del Pasubio. di Recoaro Terme e Valdagno (Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 69 del 1 febbraio 2022). Popolazione totale 99803 ab. con il 26.% di ultra 65enni

Dal Piano di Zona 2023/25 emerge che dal 2020 ad oggi nel territorio di riferimento si è registrato un aumento dell'Indice di vecchiaia= da 109% a 179%, dell'Indice di dipendenza anziani= da 23,5% a 36%, e dell'Indice di carico sociale= da 45% a 56,4%. Le dirette conseguenze sono:

- maggior incidenza di patologie croniche: in particolare una delle maggiori cause di disabilità è rappresentata dal disturbo neurocognitivo (DNC) (tasso di prevalenza stimato per persone ultrasessantacinquenni pari al 4,4%, nel territorio di riferimento pari a circa 1115 persone con disturbo neurocognitivo)
 - maggior ricorso a servizi sociali e sociosanitari di supporto alla non autosufficienza
 - maggior presenza di nuclei familiari unipersonali con elevato rischio di bisogno di servizi
- Inoltre l'attuale situazione economica ha effetti rilevanti su diversi aspetti:

- Per gli Enti che erogano servizi socio-sanitari l'incremento dei costi (in particolare di quelli energetici) costringe alla revisione delle tariffe pagate dagli utenti e crea difficoltà sui bilanci di esercizio e sulla possibilità di investimento (sulla formazione, sulle strutture, sul potenziamento delle risorse umane);
- Per la popolazione la perdita di potere d'acquisto e di sicurezza economica legata alla garanzia di un reddito, può portare alla rinuncia alle cure, oltre che all'incremento del disagio sociale e di alcune patologie ad esso correlate.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO E BISOGNI AI QUALI L'INTERVENTO INTENDE RISPONDERE

persone anziane in condizione di fragilità (diagnosi di disturbo neurocognitivo) e loro caregiver (stimati circa 1115 persone con diagnosi e relativi familiari). Con il presente progetto si vuole raggiungere almeno 390 persone (34%).

Modalità di coinvolgimento dei destinatari diretti:

- implementazione di opportunità dedicate a persone con disturbo neurocognitivo (servizio diurno, assistenza domiciliare specializzata)
- attivazione di percorsi di supporto ai caregiver con l'obiettivo di implementare le capacità di empowerment ed engagement

BREVE SINTESI DELLE AZIONI

Il presente progetto intende implementare e/o potenziare una rete sia tipo formale che informale per sostenere la presa in carico globale e continuativa del sistema famiglia con persona con DNC.

Per realizzare un welfare di prossimità particolarmente attento alle persone con disturbo neurocognitivo si intendono implementare 3 macro azioni principali nell'arco di un triennio:

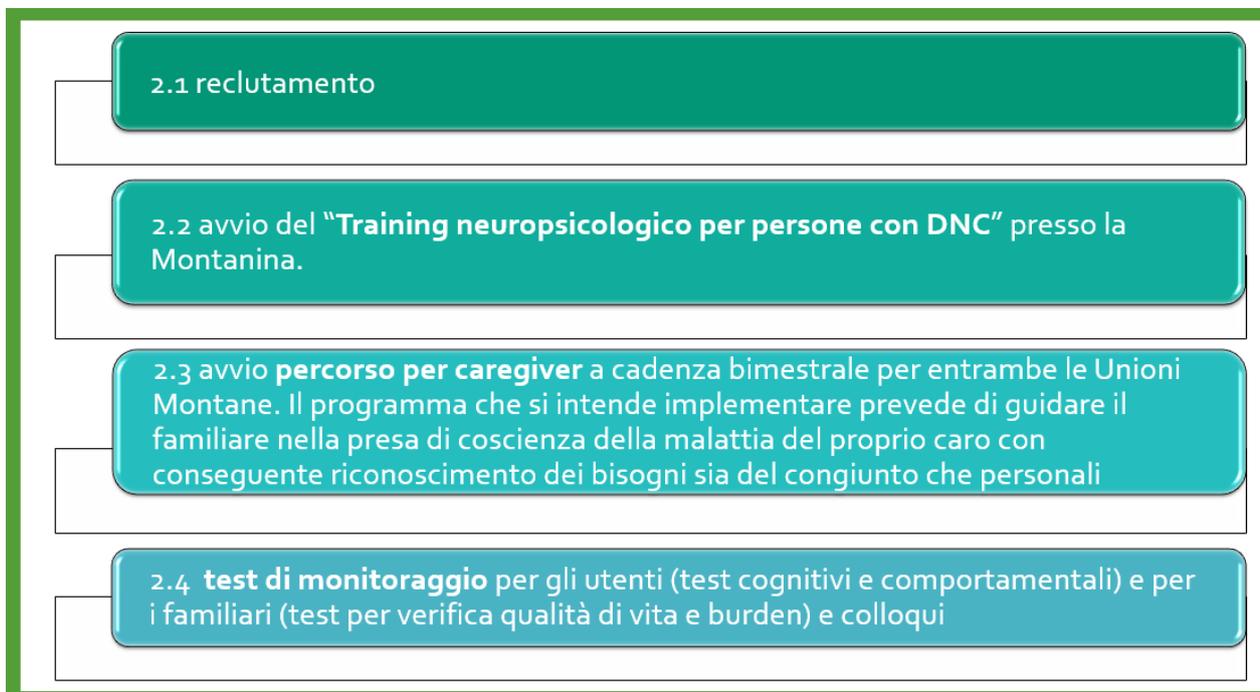
1- **potenziare la presa in carico multidisciplinare, intersettoriale e coordinata**

1.1 formazione e supervisione delle assistenti sociali. Si prevede un percorso di formazione e supervisione focalizzato sulla gestione del DNC accreditato all'Ordine.

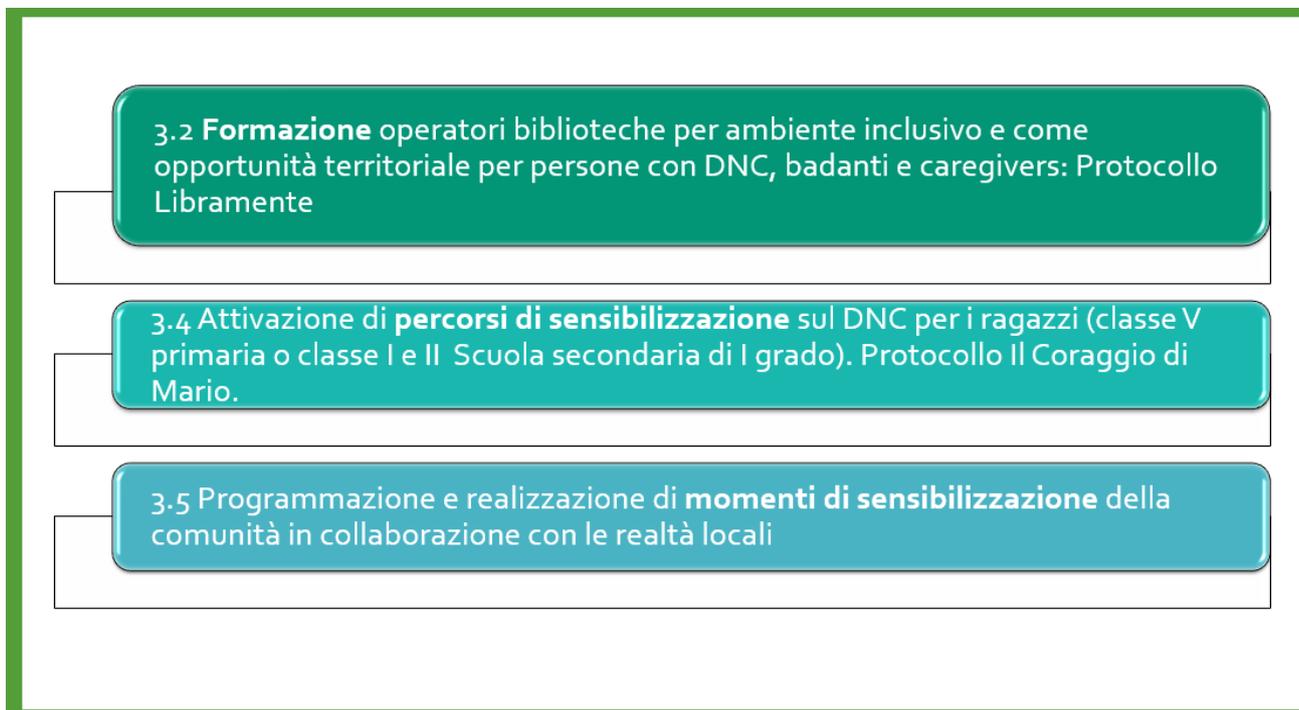
1.2 incontri di coordinamento con il coinvolgimento dei medici di famiglia (assistenti sociali, mmg, operatore, neuropsicologo, project manager per implementare una presa in carico di rete

1.3 percorso formativo e supervisione per operatori domiciliari (disturbi comportamentali (aggressività, agitazione, attività motoria/affaccendamento, disturbi del sonno), che costituiscono un'importante aggravante del carico di stress sui familiari.

2- implementare servizi specifici per persone con DNC (La Montanina, Velo D'Astico)



3- sostenere la crescita di una comunità inclusiva



PARTNERSHIP

Unione Montata Alto Astico (UMAA)

Unione Montana Pasubio e Piccole Dolomiti (UMPPD)